



# ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCANDALE

*Con sede staccata di San Mauro M.to*

*Via Gramsci 88831 Scandale (Kr) Tel. 0962 / 54074 -54747 Fax 0962-54074*

*P.E.O: [kric80800g@istruzione.it](mailto:kric80800g@istruzione.it) P.E.C.: [kric80800g@pec.istruzione.it](mailto:kric80800g@pec.istruzione.it)*

*Cod. mecc. KRIC80800G - C.F. 81004730792 – Codice Univoco UF4C9J*

---

A tutto il Personale

A tutti i genitori degli alunni  
dell'I C. Scandale

Al sito web della scuola

## **OGGETTO: Informativa sul fenomeno del bullismo**

La legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo” intende reprimere tale fenomeno, tutelando ed educando i minori coinvolti, sia come vittime che come bulli, facendo sì che l'intervento venga attuato prevalentemente negli istituti scolastici, senza differenziazioni d'età. A tal fine, si prevede che in ogni scuola venga individuato un docente referente; si vuole anche rafforzare il rapporto di dialogo tra il dirigente, rappresentante della scuola, e le famiglie degli studenti, mediante l'obbligo di immediata comunicazione in ipotesi di scoperta di episodi di bullismo o cyber bullismo. Se dovessero esserci sospetti poi verificati, dovranno essere adottati strumenti di assistenza alla vittima e sanzioni rieducative per l'autore del fatto illecito. Anche il MIUR gioca un ruolo attivo, predisponendo linee orientative di contrasto, formando il personale scolastico, rimandando poi ad ogni singola scuola per l'attività di sensibilizzazione.

È doveroso precisare che ciò che viene definito come Bullismo sono, in realtà, una serie di reati o di fatti ed atti che, sebbene singolarmente non costituiscono reato, nel loro insieme ed in virtù della loro caratteristica di azione persistente e ripetuta nel tempo costituiscono dei reati, alcuni dei quali anche molto gravi.

Poiché la maggior parte di questi episodi si verifica all'interno del contesto scolastico, è fondamentale che genitori e istituzione scolastica comunichino tra loro e collaborino al fine di trovare la soluzione migliore sia per la vittima sia per il bullo.

Per quanto riguarda le vittime, ci sono alcuni indicatori a cui i genitori possono prestare attenzione qualora notino qualcosa che non va nel proprio figlio/a. Ad esempio, è utile osservare se in qualche occasione il ragazzo è tornato a casa con lividi, tagli, graffi o oggetti danneggiati a cui non sa dare una spiegazione plausibile, se sembra timoroso o riluttante all'idea di andare a scuola, se vi è stato un calo del rendimento scolastico inspiegabile, se non invita compagni di scuola a casa o se non viene invitato dagli altri. Talvolta possono essere presenti difficoltà legate al sonno, sintomi depressivi e scarsa vita sociale nel tempo libero.

I genitori che sono venuti a conoscenza di episodi di bullismo messi in atto dal proprio figlio/a dovrebbero innanzitutto non sottovalutare la questione, colludendo magari con

ciò che il ragazzo vorrebbe o giustificandolo. La vittima non può e non deve mai essere considerata colpevole. E' importante ribadire che in famiglia questi episodi non sono tollerati e regolamentare anche il comportamento in casa, premiando ed elogiando i ragazzi quando rispettano le regole e sanzionarli quando non le rispettano. E' opportuno in questo senso che entrambi i genitori condividano questa linea educativa, perché in tal mondo verranno percepiti dal figlio come un fronte comune ed autorevole dal quale non ci si può sottrarre. E' inoltre fondamentale discutere insieme di quali saranno i provvedimenti che verranno presi qualora le regole non verranno rispettate. E' auspicabile infine che i genitori conoscano gli amici del figlio e sappiano che cosa fanno quando sono insieme.

Non abbiate paura di risultare invadenti poiché è vostro diritto e dovere di genitori sapere dove si trova vostro figlio e con chi, ovviamente senza essere eccessivamente controllanti.

E' importante che i genitori delle vittime rendano noto alla scuola la situazione, soprattutto se si accorgono che il figlio è stato prevaricato e la scuola stessa non ne è a conoscenza. E' utile incoraggiare il ragazzo ad esprimersi e a sviluppare le sue abilità, perché questo può influenzare in positivo la sua autostima. Anche l'attività fisica, oltre che a irrobustirlo fisicamente, è un'occasione di socializzazione importante. Il sostegno e l'incoraggiamento sono le due parole chiave da tenere presenti, ma attenzione a non essere iperprotettivi perché questo potrebbe rappresentare un ulteriore ostacolo per questi ragazzi e minare il loro senso di auto-efficacia e la percezione del proprio valore.

Si rammenta che tutti i reati commessi a scuola o nelle pertinenze di esse sono reati perseguibili d'ufficio, ciò significa che le Istituzioni preposte si attivano comunicandoli alla competente Autorità Giudiziaria, anche in assenza di querela della persona offesa, ai sensi dell'art. 61 comma 1 nr.11 ter ("circostanze aggravanti del reato: l'aver commesso il delitto contro la persona ai danni di un soggetto minore all'interno o nelle adiacenze di istituti di istruzione o di formazione)

Nei casi di minore gravità, in alternativa alla querela, la vittima può richiedere l'ammonizione del Questore nei confronti del Bullo; in questo caso il Questore, dopo aver convocato il Bullo, unitamente ai suoi genitori, lo diffida a cambiare condotta.

Nel rispetto della Legge 71/2017 che attribuisce alla scuola (in quanto comunità aggregante e luogo in cui i ragazzi si mettono in relazione e trascorrono gran parte del loro tempo) il compito di fare prevenzione, fornire informazioni e intervenire fattivamente nelle situazioni che sono fonte di malessere, il nostro Istituto Comprensivo si propone di contrastare ogni forma di prevaricazione e molestia sia "in presenza" – bullismo – che "nel cyberspazio" – cyberbullismo, individuandole e prevenendole.

#### Azioni avviate dalla scuola

- Lezioni-azioni nelle prime classi della scuola secondaria di primo grado (e a seguire in tutte le altre classi), grazie all'ausilio di Gianluca Lumare, presidente dell'associazione Educando Peter Pan –Uisp Solidarietà di Crotone, che porta avanti il progetto "Il bullismo non è uno scherzo, è un reato".
- Attivazione dello sportello per affrontare insieme i casi di bullismo o cyber bullismo per gli alunni del nostro Istituto. Le segnalazioni potranno venir fatte, oltre che dai soggetti coinvolti, anche da amici della vittima (o presunta), da spettatori dell'episodio, da docenti, personale Ata e familiari, scrivendo alla referente per il bullismo/cyber bullismo, prof.ssa Artese Maria Luisa all'indirizzo: [sosbullismo@iescandale.edu.it](mailto:sosbullismo@iescandale.edu.it)

- Relazioni con partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e forze dell'ordine per realizzare un progetto di prevenzione sinergico.
- Promozione della conoscenza e della consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale.
- Organizzazione di convegni/seminari/corsi rivolti a tutti gli agenti scolastici: dirigente, docenti, alunni, genitori, personale ATA, collaboratori.

Affinché le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo possano essere proficue, la scuola chiede che le famiglie:

- partecipino attivamente alle azioni di formazione/informazione che saranno intraprese nel corso dell'anno scolastico;
- prestino particolare attenzione ai comportamenti dei propri figli;
- vigilino sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscano le azioni messe in campo dalla scuola e collaborino secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscano il codice di comportamento dello studente;
- conoscano le sanzioni previste da Regolamento d'istituto nei casi di bullismo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Vincenzo Corigliano

Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 D.lgs. n. 39/1993